
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Rubriche

* Bibliografia, Notizie

* Necrologi: Giuseppe Vitali, Ettore Cavalli, Luigi Donati, Michele Cantone

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1,
Vol. 11 (1932), n.2, p. 117-128.

Unione Matematica Italiana

<[http:](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1932_1_11_2_117_0)

[//www.bdim.eu/item?id=BUMI_1932_1_11_2_117_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1932_1_11_2_117_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

SIMAI & UMI

<http://www.bdim.eu/>

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Unione
Matematica Italiana, 1932.

BIBLIOGRAFIA

Libri ricevuti.

Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari. Anno III, N. 1. Roma.
Istituto Italiano degli Attuari, 1932-X, pag. 138.

Contiene: M. JACOB: *Sul calcolo dei premi per rischi tarati*. - U. BROGGI: *Le funzioni quasi interpolari e l'interpolazione nella matematica attuariale*. - J. E. STEFFENSEN: *Sulla perequazione pseudo-analitica delle Tavole di mortalità*. - P. MAZZONI: *Contributo alla teoria degli accumuli*. - I. ROMANELLI: *Prime ricerche sulla mortalità degli obesi rifiutati dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni*. - R. CULTRERA: *Breve osservazione sopra un concetto di convergenza di una successione di variabili casuali*. - G. TOJA: *Intorno ad una indagine sulla morbilità in Italia*. - R. BABBONI: *La clausola di incontestabilità nelle polizze di assicurazione*.

Seminario Matematico delle Facoltà di Scienze della R. Università di Roma. Rendiconti delle sedute degli anni 1929-30 e 1930-31, pubblicati per cura del segretario B. SEGRE. Roma, tipografia del Senato, 1931-X; pagg. 114.

Contiene sunti di conferenze di: E. BOMPIANI, F. SEVERI (sei conferenze), T. BOGGIO, H. LEWY, B. DE FINETTI, M. BRELOT, G. CASTELNUOVO, E. FERMI, F. SEVERI (due conferenze), F. LEFSCHETZ, P. STRANEO, B. SEGRE, S. MINETTI, G. KRALL; inoltre programmi di tre cicli di conferenze di F. ENRIQUES, T. LEVI-CIVITA ed ELENA FREDA.

Japanese Journal of Mathematics. T. VIII, n. 3; Tokio, 1931.

Contiene: K. HARATOMI: *Ueber höhstufige Separabilität und Kompaktheit*. - M. FUKUHARA: *Sur les singularités des fonctions définies par des équations différentielles*. - T. MORISHIMA: *Ueber Fermatschen Quotienten*. - T. SHIMIZU: *On the fundamental domains and the groups for meromorphic functions*.

Note ed esercitazioni matematiche del Circolo matematico di Catania.
T. VI, pag. 263; Catania, 1931.

Contiene: G. MIGNOSI: *Perfezionamento del teorema di Francaeur e Binet sulle funzioni di Sturm*. - G. ANDREOLI: *Sulla di-*

stribuzione dei redditi. - G. BARBA: *Sulla definizione di lunghezza di una curva.* - G. GALLUCCI: *La trasformazione ortocentrica nello spazio.* - V. AMATO: *Sul gruppo totale delle sostituzioni fra n elementi.* - N. SPAMPINATO: *Le reciprocità di una matrice di Riemann.* - C. GUARNACCIA: *Geodetiche su certe superficie dotate di linee angolose e punti conici.* - B. CALDONAZZO: *Onda solitaria provocata da un vortice in un canale.* - V. AMATO: *Sul rango del gruppo totale delle sostituzioni su n elementi.* - N. SPAMPINATO: *Un'interpretazione geometrica del teorema di esistenza delle matrici di Riemann.* - Id.: *Sulle matrici di Riemann pure.* - Id.: *Algebre elementari, Teoria delle semialgebre e Cicli pseudo-riemanniani.* - G. ANDREOLI: *Rose nel tiro di caduta.* - Id.: *Sopra un problema di geometria cinematica.* - R. CORMAGI: *Azioni dinamiche esercitate in un moto piano liquido provocato da vortici liberi in un semipiano.*

ROCARD Y. — *L'Hydrodynamique et la Théorie Cinétique des Gaz.* Pagg. VII+160. Paris, Gauthier-Villars, 1932.

TORTORICI P. — *Esercitazioni Matematiche.* Parte seconda. Pagg. 324. Palermo, Fratelli Vena e C., 1931.

BERG E. J. — *Rechnung mit Operatoren.* Pagg. X+188. Berlin, R. Oldenbourg, 1932.

DOLLON J. — *Problèmes d'Agrégation.* Pagg. 92. Paris, Vuibert, 1931.

MACK K. — *Geometrie der Getriebe.* Pagg. VI+93. Berlin, J. Springer, 1931.

MONTEL P. — *Leçons sur les fonctions entières ou méromorphes.* Pagg. XIV+116. Paris, Gauthier-Villars, 1932.

JULIA G. — *Principes Géométriques d'Analyse.* Parte seconda. Pagine VII+120. Paris, Gauthier-Villars, 1932.

POMEY J. B. — *Cours d'électricité théorique.* Tomo III. Pagg. 312. Paris, Gauthier-Villars, 1931.

ENGEL FABER. — *Die Liesche Theorie der Partiellen Differentialgleichungen.* Pagg. XI+367. Berlin, B. G. Teubner, 1932.

VAN DER WAERDEN. — *Die gruppentheoretische Methode in der Quantenmechanik.* Pagg. VIII+157. Berlin, J. Springer, 1932.

MULLER E. — *Vorlesungen über Darstellende Geometrie.* II Band, Pagg. V+476, III Band, Pagg. VIII+303. Leipzig, F. Dentike, 1929-1931.

HURWITZ A. — *Mathematische Werke.* Band I, Pagg. X+734. Basel, E. Birkhäuser, 1932.

JABLONOVSKY P. — *Dimostrazione del grande teorema di Fermat,* Chiavari, tipografia Valle e Devoto. Pag. 14, 1932.

NOTIZIE

Assemblea generale dei Soci dell'U. M. I. — Il giorno 7 febbraio, alle ore 16, in un'aula dell'Istituto Matematico della R. Università di Bologna, si raduna, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'Assemblea annuale dei Soci della U. M. I.

Sono presenti i soci: Belardinelli, Bompiani, Bortolotti Ettore, Burgatti, Cinquini, Fiorentini. Graffi, Levi B., Mambriani, Manarini, Onofri, Pincherle, Rimini, Segre, Supino. Scusano l'assenza i soci Bortolotti Enea, Senigaglia, Marcolongo, Resta, Vitali G.

Presiede il presidente della Società, prof. S. PINCHERLE.

Il Presidente dà notizia della corrispondenza avuta col prof. J. C. FIELDS, presidente del Congresso Internazionale dei matematici tenutosi a Toronto nel 1924, sul soggetto di un premio da assegnarsi in ogni nuova tornata di Congresso Internazionale dei Matematici, premio che il prof. FIELDS intende di fondare, destinando a tale scopo il residuo attivo della somma che a lui fu affidata per il finanziamento del Congresso di Toronto.

Il Concorso per un tale premio dovrebbe essere bandito e giudicato da una Commissione nominata dal Comitato esecutivo di ogni Congresso Internazionale Matematico, ed espletato nel tempo da trascorrere fra tale Congresso ed il successivo. La commissione dovrebbe assegnare la materia (Algebra, Analisi, Teoria dei Gruppi, Geometria) od un ramo determinato di scienza matematica, cui dovrebbero appartenere le opere da presentare al concorso. L'esperienza ci insegna che tali concorsi valgono spesso a promuovere nuovi orientamenti nella ricerca matematica, e sono di incentivo al progresso della scienza. Perciò l'iniziativa del prof. FIELDS deve essere non solo approvata, ma appoggiata dalla nostra Società, la quale ha posto nel proprio statuto, come scopo precipuo, il promuovere e favorire imprese utili agli studi matematici. Ed in particolare poi, la fondazione di tale premio certamente cospicuo aggiungerà decoro ai futuri Congressi Internazionali di Matematica, ed è per se stessa prova tangibile dell'interessamento che la Nazione Canadese pone all'incremento della Scienza Pura.

Perciò la presidenza della nostra Società, che, senza aspettare lo svolgimento di questa nostra riunione, ha per lettera approvato ed appoggiato la iniziativa del prof. FIELDS, propone all'Assemblea che insieme alla approvazione della proposta del premio, quale è stata presentata dal prof. FIELDS, si faccia un voto di plauso per la sua generosa iniziativa.

L'Assemblea approva a voti unanimi.

Il Presidente dà inoltre notizia della convenzione che la nostra Società ha fatto con la American Mathematical Society, secondo le norme pubblicate a pag. 325 del T. X di questo « Bollettino ».

L'Assemblea prende atto di questa convenzione, che, non solo sarà di vantaggio ai Soci di entrambe le Associazioni, ma che ha un alto significato di cordiale cooperazione negli studi matematici e nella ricerca scientifica.

Il Presidente invita il Cassiere economo della nostra Società, prof. BEPPO LEVI, a comunicare all'Assemblea il resoconto finanziario del passato esercizio.

Il Tesoriere dà lettura del resoconto finanziario allegato al presente verbale.

L'Assemblea approva il resoconto finanziario, e fa plauso al tesoriere per l'opera da lui prestata. Ed a proposito della propaganda per l'aumento nel numero dei soci, il prof. BOMPIANI fa osservare che sarebbe opportuna una più oculata attenzione nella conservazione dei vecchi associati, che, per una ragione qualsiasi, siano rimasti in arretrato col pagamento della quota alla ditta Zanichelli. Agli associati ritardatari viene loro semplicemente sospeso l'invio del « Bollettino »: occorrerebbe che si facesse loro più efficace e più cortese premura; anche perchè il socio della U. M. I. ha altri diritti ed altri doveri, oltre quelli che gli competono per il fatto di essere automaticamente abbonati al « Bollettino ».

Il Presidente risponde che la spedizione del « Bollettino » è fatta all'infuori di ogni diretta ingerenza della Presidenza, ma che egli farà intendere alla Casa Editrice la convenienza di uniformarsi alle osservazioni fatte dal BOMPIANI.

Il socio MANARINI fa osservare che altre riviste, p. es. il « Periodico » edito dalla casa Zanichelli, concedono un rilevante sconto agli associati, per l'acquisto di opere edito dalla Casa. Raccomanda che si faccia premura alla casa Zanichelli perchè un analogo trattamento di favore sia fatto anche ai soci della U. M. I.

Il Presidente terrà conto di questa raccomandazione. Egli dà poi notizia del Congresso Internazionale che si terrà a Zurigo nei giorni dal 4 al 12 settembre prossimo. Dice che il Comitato ordinatore del Congresso ha invitato la nostra Società ad intervenire al Congresso, ed a nominare i delegati ufficiali.

L'Assemblea delibera che l'Unione Matematica Italiana sia ufficialmente rappresentata dal suo Presidente, ed eventualmente da altre persone che l'Ufficio di Presidenza intendesse di aggregare.

Per quanto riguarda i ribassi ferroviari che i Congressisti potranno ricevere in tempo di Congresso sulle ferrovie svizzere, il Presidente avverte che le ferrovie federali svizzere non usano concedere speciali agevolazioni, all'infuori del ribasso nella misura del 30% alle comitive di non meno di 15 persone viaggianti su quelle ferrovie.

Il Presidente invita il prof. LEVI, relatore della Commissione giudicatrice del premio « Lazzaro Fubini », a dar lettura della relazione sulle pubblicazioni presentato al Concorso, scaduto il 31 dicembre prossimo passato.

La relazione, allegata al presente verbale, è approvata a voti unanimi.

Il Presidente chiede che anche quest'anno, in adempimento dell'obbligo morale assunto col Compianto benemerito nostro Socio O. POMINI, la nostra Società conceda il solito contributo di L. 3000 per la pubblicazione degli « Annali di Matematica ».

L'Assemblea approva.

La seduta è levata alle ore 17.

Il Segretario
ETTORE BORTOLOTTI

Il Presidente
SALVATORE PINCHERLE

Relazione finanziaria. — Si sono aggiunti nel 1931 un nuovo Socio perpetuo e un nuovo Socio fondatore: si è invece verificato qualche ritardo nel pagamento delle quote annuali, per il che sarà inserita nel primo numero del « Bollettino » una cortese raccomandazione ai Soci, diretta pure a sollecitare le nuove iscrizioni.

Il « Bollettino » ha aumentato ancora quest'anno il suo sviluppo, pubblicando quasi un foglio in più dell'anno passato: la Casa Zanichelli ha continuato ad usare la sua abituale liberalità, addossandosi quasi completamente la maggiore spesa risultante: nondimeno, al solo scopo di dare un segno tangibile di riconoscimento da parte dell'Unione della maggiore spesa extracontrattuale sostenuta dalla Casa, il Tesoriere ha creduto conveniente di acconsentire al versamento di un piccolo contributo di L. 200, per cui chiede l'approvazione dell'Assemblea.

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea del 25 febbraio 1931 furono pagate L. 3000 al Tesoriere della R. Scuola Normale Superiore di Pisa come contributo alla pubblicazione del 1° volume della nuova serie degli Annali della R. Scuola Normale Superiore di Pisa e altre L. 3000 furono versate alla Casa Zanichelli come contributo alla pubblicazione degli Annali di Matematica.

Per contribuire al buon esito dell'emissione dei Buoni del tesoro 1940, d'accordo col Presidente furono acquistati 4 buoni del valor nominale di L. 500 (in tutto L. 2000 nominali) al prezzo di L. 1908,25.

L'insieme di tutte queste erogazioni giustifica la leggera diminuzione dell'esistenza in cassa a fine dicembre rispetto al 1° gennaio 1931. Deve tuttavia essere ricordato che in questa esistenza in cassa è sempre compreso la parte di reddito incassato e da erogarsi spettante alla Fondazione Lazzaro Fubini: appunto sopra questo fondo, nel gennaio u. s. furono pagate L. 1060 al dott. Giuseppe Scorza, vincitore del premio per l'anno 1931 e L. 1120 dovranno essere pagate nel gennaio 1933 al vincitore del premio messo a Concorso per il 31 dicembre dell'anno in corso — contro L. 560 costituenti il reddito annuale della fondazione.

Bilancio Consumivo 1931

ENTRATE		USCITE	
Esistenti in Cassa il 1° gennaio 1931 L.	21.146	Tassa manomorta 1930 - 2 ^a rata L.	31
Interessi « Fondazione Lazzaro Fubini »:		» 1931 - 1 ^a » »	29
Cartella Consolidato (L. 10.000) . L. 500 —		Versate al Segretario Economico della R. Scuola	
» » (* 1.000) . » 50 —		Normale Superiore di Pisa per contributo pub-	
» » (* 200) . » 10 —	560	blicazione Annali della Scuola Normale (come	
Interessi certificati nominativi		da deliberazione dell'Assemblea) »	3.000
intestati all'U. M. I.		Versate alla Casa Zanichelli per Contributo pub-	
n. 361863 (L. 10.000) L. 500 —		blicazione Annali di Matematica (come da de-	
n. 389901 (* 37.000) » 1850 —		liberazione dell'Assemblea) »	3.009
n. 441200 (* 69.000) » 3450 —	5.800	Versate alla Casa Zanichelli come da concordato »	5.557
Interessi Cartella consolidato (L. 5000) »	250	Versate alla Casa Zanichelli a parziale rimborso	
Interessi Buoni tesoro 1940 (L. 2000)		maggiore spesa pubblicazione Bollettino del-	
(1° semestre) »	50	l'Unione Matematica Italiana »	200
Interessi 1930 del libretto di risparmio presso		Date all'inserimento dell'U. M. I. Loreti Enea »	40
la Cassa di Risparmio di Bologna »	755	Spese postali »	22
N. 160 quote Soci ordinari L. 3402,50		Acquistato nominali L. 2000 Buoni Tesoro 1940 »	1.908
Per abbonamenti (1930) » 1841 —			
Per arretrati » 314,40	5.557		
N. 1 quota socio perpetuo L. 250 —		TOTALE L.	13.789
» 1 » » fondatore » 150 —	400	Esistenti in cassa .	20.730
TOTALE L.	34.519	L.	34.519
	49		49

Premio "Lazzaro Fubini", 1931. — Si presentarono al concorso i sigg. dott. GIULIO PLATONE, dott. GIUSEPPE SCORZA-DRAGONI e dott. MARIO VILLA — tutti nelle condizioni richieste dallo Statuto del Premio.

Il dott. prof. GIULIO PLATONE, ex-combattente, laureato nella R. Università di Roma il 12 gennaio 1926 con voti 105 su 110, ebbe già giudizi molto favorevoli in concorsi per insegnante nelle scuole medie superiori: è attualmente professore di Matematica e Fisica nel R. Liceo di Cagliari.

Presenta 8 lavori pubblicati fra il 1928 e il 1931. Di questi, quattro riguardano la teoria delle funzioni di composizione del VOLTERRA: essi appaiono piuttosto esercitazioni, in applicazione di una nota proposizione del VOLTERRA, in cui l'Autore mostra cultura analitica, ma non ha occasione di provare originalità di vedute, nè di ottenere risultati di rilevante valore scientifico. Due Note di piccola mole hanno carattere didattico elementare. Hanno più chiaro carattere scientifico due brevi note, l'una sulle costruzioni piane mediante la riga, un arco di cerchio tracciato sul piano ed il relativo centro e l'altra sopra l'approssimazione degli zeri reali delle funzioni continue reali: si tratta tuttavia di contributi d'importanza limitata.

Il dott. GIUSEPPE SCORZA ottenne la laurea presso la R. Università di Napoli con punti 110 su 110 e la lode il 16 luglio 1929. Nel 1930 ottenne per contributo una borsa di perfezionamento all'estero.

Presenta 19 pubblicazioni fatte fra il 1926 e il 1931. I primi due lavori, del 1926, appartengono al tempo in cui il candidato era ancora studente del 1° anno d'Università e possono già considerarsi come effettivi contributi scientifici, anche se di limitata portata: essi indicano nel giovane studente il vivo interesse matematico e la non comune cultura. Altri cinque lavori, appartenenti pure al periodo degli studi universitari, fra il 1927 e il '28 (sebbene uno di essi sia apparso soltanto negli Annali di Matematica del 1930) riguardano la teoria delle funzioni di variabile reale e degli aggregati e contengono, insieme con qualche proposizione nuova, discussioni minute dirette a liberare risultati diversamente noti dall'uso del postulato della scelta: ad essi si ricollegano altre due brevi note del 1930. Ma il gruppo più omogeneo dei lavori dello SCORZA (9 fra note e memorie) riguarda la teoria delle equazioni differenziali ordinarie ed ha per scopo di assegnare criteri di esistenza e di unicità degli integrali, più ampi di quelli precedentemente noti: se pure in qualche parte di questi lavori si può notare una certa faticosità di mezzi o di enunciati, essi contengono parecchi notevoli risultati e dimostrano nello SCORZA maturità e acume.

Il dott. MARIO VILLA ottenne la laurea in Matematica con punti 110 su 110 e lode presso la R. Università di Pavia il 19 luglio 1930.

Presenta 5 lavori pubblicati fra il 1929 e il 1931. Essi sono tutti di carattere algebrico-geometrico: il primo di essi porta la data del 1926 ed è poco più che una esercitazione algebrica, ma mostra già nel giovane studente cultura ed iniziativa di ricerca. Degli altri, l'uno contiene uno studio sulle quartiche tricuspideali e gli altri riguardano lo studio dei punti multipli della varietà jacobiana di $r + 1$ ipersuperficie dello spazio

ad r dimensioni: lavori notevoli, principalmente questi ultimi, per il valore scientifico dell'argomento trattato, per le difficoltà affrontate e vinte con originalità di pensiero, sebbene forse qualche veduta più sintetica avrebbe potuto in qualche luogo illuminare i risultati.

La Commissione si compiace nel constatare in tutti tre i candidati intuito matematico e amore alla ricerca: apprezza nel PLATONE l'attività che gli permette di attendere alla ricerca scientifica nonostante le gravi occupazioni dell'insegnamento medio; nello SCORZA e nel VILLA la già copiosa produzione nonostante gli studi universitari recentissimi. Nel giudizio comparativo ritiene però che in questi ultimi sia più spiccata e immediata la promessa scientifica che si può considerare pari nei due candidati. Considerando però la produzione dello SCORZA al momento attuale notevolmente più ampia e riguardante argomenti delicati, delibera che a questo debba essere assegnato il premio messo a concorso.

Nell'Istituto Matematico della R. Università di Bologna sono continuate le Conversazioni Scientifiche indette dal direttore prof. P. BURGATTI. Hanno avuto luogo: una Conversazione del prof. E. FOÀ *Sull'Analisi dimensionale*, e due del prof. B. LEVI: *Sulle equazioni a derivate parziali e le loro caratteristiche*.

Col 1° Novembre 1931, il Ch.mo prof. G. A. MAGGI, ordinario di Meccanica razionale presso la R. Università di Milano, lasciava la cattedra per avere raggiunto i limiti di età. Un apposito Comitato si costituiva presso la Facoltà di Scienze di quella Università per onorare l'esimio Maestro e scienziato, e coi fondi raccolti mediante una sottoscrizione fra i colleghi, i discepoli, gli amici e gli estimatori di Lui, pubblicava un bel volume di 388 pagine, intitolato « Selecta », e contenente oltre a 40 Note e Memorie di Meccanica e di Fisica matematica pubblicate dal MAGGI fra il 1880 e il 1931. Il volume è preceduto dalla seguente dedica:

« *Illustre Maestro*, nel giorno in cui, in tutta la freschezza ed il vigore dello spirito, lasciate la Cattedra della quale foste onore e decoro per quasi mezzo secolo, colleghi, discepoli, amici, ammiratori vogliono ricordarsi a Voi con un volume che, insieme ai Vostri classici trattati, tramandi il frutto della Vostra lunga e proficua attività scientifica. Vogliate accettarle con lo stesso animo col quale noi Ve lo offriamo: pegno di ammirazione per la Vostra vita di uomo e di cittadino e per la Vostra entusiasta ed infaticata opera di scienziato e di Maestro ».

Il Comitato organizzatore del Congresso Internazionale dei Matematici, che avrà luogo in Zurigo dal 4 al 12 settembre 1932, ha diramato il programma del Congresso. Il giorno 4 avrà luogo il ricevimento dei Congressisti; dal 5 al 10, si terranno le conferenze per parte di insigni scien-

ziati che non ebbero già occasione di parlare davanti all'Assemblea di un Congresso internazionale: è eccezzuato il giovedì 8, destinato alle escursioni.

I conferenzieri sono i professori: ALEXANDER, BIEBERBACH, H. BOHR, CARATHÉODORY, CARLEMAN, E. CARTAN, FUBINI, FUETER, HARDY, JULIA, MENGER, MORSE, R. NEVANLINNA, W. PAULI, F. RIESZ, SEVERI, SIERPINSKI, STENZEL, TSCHEBOTARÖW, VALIRON, WAVER, WEDDERBURN.

Sono preventivati amichevoli trattenimenti e riunioni, ed interessanti escursioni in località per le quali la Svizzera va famosa.

Il prezzo della tessera di Congressista è stabilito in Fr. svizzeri 30, Fr. 15 la tessera per ogni persona della famiglia di un Congressista.

Per ogni informazione o comunicazione rivolgersi al: « Congresso Internazionale dei Matematici, Eidg. Technische Hochschule, Zimmer 20d, Zurigo ».

Il 7 dello scorso mese, nell'uscire dall'avere tenute le consuete lezioni, spirava improvvisamente l'illustre matematico **Giuseppe Vitali**, ordinario di Analisi infinitesimale nella R. Università di Bologna. Nella seduta ordinaria della R. Accademia delle Scienze del giorno 13 dello scorso mese, il prof. S. PINCHERLE ricordava nei seguenti termini il Collega e l'amico scomparso.

« Chiedo la parola sotto all'impressione della fulminea sciagura che, pochi giorni or sono, rapiva alla nostra Scuola Matematica, all'Accademia, alla Scienza italiana un insigne Maestro. GIUSEPPE VITALI, chiamato di recente all'insegnamento dell'Analisi infinitesimale nella nostra Università, si era in breve conquistato il più sincero affetto, la più alta stima dei colleghi e discepoli per l'alto sapere, per l'affabile bontà, per la rara modestia, per l'attaccamento alla Scuola, per l'interessamento, manifestatosi ancora pochi minuti prima della morte, verso i suoi scolari, per l'ardente, entusiastica passione per la ricerca scientifica.

« Particolarmente dolorosa è stata la Sua scomparsa per chi, come, me, aveva potuto riconoscere nel giovane discepolo l'eccezionale ingegno, non meno acuto che pronto, per chi lo aveva seguito nei suoi studi universitari prima a Bologna, poi a Pisa, per chi lo veva veduto, sia pur tardivamente, elevato alla Cattedra Universitaria prima a Modena, poi a Parma; per chi, con interesse crescente, aveva assistito allo sviluppo della Sua produzione scientifica con cui, in ardui, importanti ed elevati capitoli dell'analisi matematica, andava conquistando fondamentali risultati. Di questi, altri parlerà con maggior lena e maggior competenza; ma mi sia lecito ricordare come i Suoi studi, due volte interrotti: prima a Genova, dove il Nostro, professore di scuola media, era chiamato ad un posto di difficile responsabilità nell'Amministrazione Comunale, poi a Padova, per la malattia di cui un ritorno ora ce lo ha rapito, venivano poi ripresi con nuovo slancio e novella energia. Ed il suo lavoro lascia nella Scienza un'orma incancellabile.

« Fra i molti Suoi studi ricordo quelli sul concetto, a lui dovuto, di assoluta continuità, concetto rivelatosi essenziale poichè Egli dimostra

essere questa continuità condizione necessaria e sufficiente affinché una data funzione sia funzione primitiva; le ricerche sugli aggregati e la loro misura, in cui si incontra col **LEBESGUE**; il teorema sulla convergenza delle serie di funzioni, specie analitiche, con un minimo di condizioni perchè la somma della serie sia analitica: teorema frequentemente ricordato dagli analisti tedeschi come il « Vitalisatz », e che mette in luce l'efficacia della condizione che le funzioni di un sistema siano limitate nel loro insieme; notevoli teoremi sull'integrazione per serie. Nel periodo più recente della Sua attività, la Sua attenzione si è rivolta ad un campo diverso. Fra i sistemi di infinità non numerabile di funzioni, o (secondo una terminologia ormai entrata nell'uso) fra gli spazi funzionali, uno dei più generali e nel tempo stesso dei meglio caratterizzati è quello delle funzioni a quadrato sommabile, detto spazio Hilbertiano dal nome dell'insigne matematico di Gottinga. Il Vitali, in un'opera magistrale che merita di essere meditata dai nostri giovani matematici, studia a fondo la geometria di questo spazio al quale riesce di estendere, con genialità ed originalità di vedute, molte delle proposizioni della geometria differenziale dello spazio ordinario o degli spazi ad un numero finito di dimensioni. E sotto alla Sua direzione, numerosi discepoli, prima a Padova, poi a Bologna, attendevano a completare in quel campo le ricerche del Maestro, in un indirizzo che non dovrebbe essere perduto con Lui. In questi ultimi tempi, pure insidiato dal male che doveva divenire mortale e di cui aveva coscienza e che sopportava con ammirevole serenità, attendeva alla compilazione di un libro sulla teoria delle funzioni di variabili reali; mentre nel tempo stesso si interessava con giovanile entusiasmo ai moderni studi di fisica teorica e di astronomia stellare, e fra pochi giorni doveva tenere una conferenza in cui avrebbe esposto, a matematici e a chimici, le sue idee particolari sulla costituzione della materia.

«Allo scienziato insigne, al Maestro efficacissimo, al padre e sposo esemplare, all'intero cittadino, vada il riverente ed affettuoso saluto dell'Accademia, che per troppo breve tempo ha potuto onorarsi di contarla fra i suoi membri».

Il 5 marzo moriva in Torino all'età di anni 71, il Tenente Generale d'Artiglieria nella Riserva **Ettore Cavalli** socio dell'U. M. I.

Iniziò la carriera nei reggimenti di Artiglieria da Campagna e dopo, particolarmente attratto dagli studi della tecnica dell'Artiglieria, trascorso molti anni tanto negli stabilimenti dell'Arma, reggendo con alta competenza importanti uffici, quanto nell'insegnamento della Balistica Esterna presso la Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio.

Discepolo prediletto di **FRANCESCO SIACCI**, ne seguì le orme ricalcandolo e valorizzando gelosamente e strenuamente l'opera dell'insigne e venerato Maestro Suo.

Della estesa produzione balistica del **CAVALLI** merita speciale nota quella riguardante i seguenti argomenti: *L'obiezione fatta alla prima dimostrazione di Siacci sull'esistenza della velocità minima nel movimento dei proiettili. — Il problema balistico del prossimo avvenire. — Le linee di*

eguale inclinazione. — La tavola di un β secondario. — Il secondo termine del β principale. — Lo studio generale delle variazioni dei parametri della traiettoria.

La scomparsa del Generale CAVALLI reca un vuoto tra i pochi cultori della Balistica, che non a torto fu definito dal SIACCI « una scienza di lusso ».

O. RESTA

Il 7 marzo u. s. cessava di vivere il prof. **Luigi Donati**. Nato a Fossombrone il 4 Aprile 1846 da antica e patriottica famiglia (il padre Suo fu deputato alla Costituente della Repubblica Romana ed esule per molti anni) dopo avere compiuti i suoi studi nella Università di Pisa sotto la guida di Maestri insigni, quali il BETTI, il DINI ed il FELICI, del quale fu per qualche anno Aiuto, nel 1876 in seguito a concorso venne nominato Professore Straordinario di Fisica speciale nel R. Istituto Tecnico Superiore di Milano. L'anno appresso venne a Bologna, città che più non abbandonò, e dove fu Professore prima Straordinario poi Ordinario di Fisica Tecnica ed Incaricato di Elettrotecnica nella R. Scuola di Ingegneria e Straordinario di Fisica Matematica nella R. Università, cattedre tutte che occupò con altissimo onore fino al 1921, anno in cui andò a riposo per limiti di età. Fu per un quinquennio Direttore della R. Scuola di Ingegneria. Era Accademico Benedettino e Socio corrispondente dei Lincei.

Altri dirà con più pacato esame e più degnamente degli altissimi Suoi meriti di scienziato e docente. Mi limiterò a ricordare tra i Suoi lavori più importanti le tre note sulla teoria della elasticità, che sono rimaste classiche, nelle quali i teoremi di MENABREA e di CASTIGLIANO, che erano stati enunciati e dimostrati soltanto nel campo della elasticità tecnica, vengono estesi ad un solido qualunque, anche nel caso in cui le forze esterne sono tutte date; l'esposizione dei principi della teoria della elasticità fondata specialmente sulla nozione di potenziale elastico, indirizzo nuovo in quei tempi; la magistrale trattazione del calcolo vettoriale; il profondo e suggestivo coordinamento dei fatti e delle relazioni fondamentali dell'elettromagnetismo; le note sul teorema di reciprocità per le correnti elettriche ed infine i numerosi lavori sulle correnti alternate, sui trasformatori, motori sincroni ed alternatori, importantissimi per i risultati e per l'eleganza e semplicità della trattazione ottenute coll'impiego del metodo simbolico.

Fu un docente meraviglioso, specie perchè dotato in grado eminente di due qualità che di rado vanno accomunate: l'estremo rigore logico e l'intuizione, facoltà questa che Gli permetteva di superare quei pericoli di oscurità nei quali il rigore, per il fatto stesso di rendere impossibile il sorvolare sulle difficoltà concettuali, può talvolta fare cadere. Il ricordo del Suo insegnamento durerà molto nella Scuola di Ingegneria e nella Università di Bologna.

Pari, se non superiore, allo Scienziato fu l'Uomo. Furono Sue qualità peculiari una severa austerità morale temperata da una limpida vena di umorismo, una delicatezza di animo che Lo conduceva a porre una cura meticolosa nell'evitare qualunque parola od atto che potesse pure lontana-

mente dispiacere, la bontà ed una modestia che è divenuta proverbiale: non quella modestia volontaria ed' apparente, che è talvolta solo una civetteria dell'ambizione, ma una modestia insita nel Suo carattere, quasi si potrebbe dire, ingenua, che Lo conduceva ancora negli ultimi anni a meravigliarsi dell'ammirazione e venerazione da cui era circondato ed a dire di sè che soltanto aveva cercato di compiere bene il Suo dovere.

E. FOA

Il 25 marzo è morto in Napoli l'illustre prof. **Michele Cantone**, ordinario di fisica in quella Università.

Il prof. CANTONE era Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, della Reale Accademia di Napoli, e uno dei XL della Società Italiana delle Scienze.

Errata-corrige. Pag. 72, formula (3).

Invece di $q_{n+1;n}$, $q_{n+2;n}$; leggi $q_{n;n+1}$, $q_{n;n+2}$.

EZIO DELLA MONICA, *direttore responsabile*

Cooperativa Tipografica Azzogni - Bologna IV-1992 (X)